

PRASSI PDR 42:2018

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO LINEA GUIDA PER IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SCUOLA E LE ORGANIZZAZIONI RIVOLTE AD UTENTI MINORENNI

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI RELATIVE AL BULLISMO

**ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ALBERGHIERO DI LEVICO TERME (TN)**

Via Giorgio Ziehl, 5 - 38056 Levico Terme (TN)
tel. 0461706294 / fax. 0461702025
segr.ifpa.levicotermes@scuole.provincia.tn.it
ifpa.levicotermes@pec.provincia.tn.it
C.F. n. 90018790221

1. Premessa

La seguente procedura si applica alla raccolta sistematica e continuativa di tutte le segnalazioni in merito a fatti di bullismo e cyber bullismo che dovessero verificarsi all'interno della scuola, determinando allo stesso tempo la presa in carico delle stesse e misurando l'efficacia delle azioni preventive e correttive messe in atto per la chiusura delle criticità rilevate.

La raccolta può avvenire sia attraverso segnalazioni scritte che attraverso l'osservazione diretta e può interessare tutto il personale impiegato presso la sede scolastica, sia docente che A.T.A.

Tutti i dati relativi ai minori coinvolti in fatti di bullismo e cyber bullismo saranno protetti in conformità con le norme definite dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

2. DEFINIZIONI

bullismo: Aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima¹.

NOTA Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- l'intenzionalità;
- la persistenza nel tempo;
- l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima.

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

¹ Definizione contenuta nell'articolo 1, comma 2 della Proposta di Legge 3139 del 2016 (recante il titolo "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo") non più presente nel testo definitivo della Legge 29 maggio 2017 n. 71, recante, invece, il titolo "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi, si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo, ecc.².

cyberbullismo: Forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo³.

NOTA Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli infatti attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni⁴.

3. SEGNALAZIONI RACCOLTE DAGLI STUDENTI

Le segnalazioni possono essere effettuate direttamente dallo studente che subisce atti di bullismo oppure da compagni testimoni di atti di prepotenze. In questo caso la segnalazione può essere fatta in vari modi:

- parlandone direttamente con un insegnante/personale non docente il quale riferirà allo staff Direzione (Referente Antibullismo);
- Utilizzando la cartolina "Insieme contro il bullismo" disponibile a scuola presso l'ingresso/front office e distribuita all'inizio dell'anno scolastico a ciascun ragazzo.

² Moige e Polizia di Stato, Guida "Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web sicuro".

³ Definizione contenuta nell'articolo 1, comma 2 della vigente Legge 29 maggio 2017 n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

⁴ Moige e Polizia di Stato, Idem



- Utilizzando l'allegato 1 "Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo" disponibile sul sito della scuola. In alternativa all'allegato 1 può essere eventualmente utilizzato anche un semplice foglio in disponibilità dello studente.
- La segnalazione può essere effettuata anche via email all'indirizzo da **bullismolevico@alberghierotrentino.it** gestito dall'ufficio dirigenza.

Le segnalazioni vengono raccolte inserendo la cartolina/scheda/foglio nel box posizionato all'ingresso al front office.

Il box è chiuso in modo tale da evitarne l'apertura da parte di persone non autorizzate. Il controllo sulla presenza di schede nel box avviene a cura del Referente antibullismo con frequenza settimanale.

4. SEGNALAZIONI RACCOLTE DAI DOCENTI

Qualora un docente venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta, segnalazione scritta, oppure tramite colloquio privato con un ragazzo/genitore, di episodi di bullismo/cyber bullismo, è tenuto a darne segnalazione al Referente Antibullismo oppure direttamente allo Staff Direzione.

Può eventualmente farne segnalazione scritta utilizzando il modulo Allegato 1 scaricabile on line in formato .pdf sul portale della scuola nella sezione riservata ai docenti.

Una volta compilato il modulo va consegnato direttamente allo staff della Direzione (Referente Antibullismo).

5. SEGNALAZIONI RACCOLTE DAI COLLABORATORI SCOLASTICI

Qualora un collaboratore scolastico venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta oppure tramite colloquio privato con un ragazzo, di episodi di bullismo/cyber bullismo, è tenuto a darne comunicazione verbale allo Staff Direzione (Referente Antibullismo).

6. SEGNALAZIONI RACCOLTE DALLO PSICOLOGO SCOLASTICO

Presso la scuola è attivo lo "Spazio ascolto" dove uno psicologo presta servizio settimanalmente per affrontare problematiche relazionali/personali degli studenti. La prestazione può essere richiesta facendone domanda in forma scritta su un modulo che viene inserito in un'apposita urna dello spazio ascolto.

L'appuntamento si svolge sempre in orario scolastico, nella giornata di venerdì in uno spazio riservato per garantire tutela e la privacy dello studente. Se ci fosse bisogno lo sportello proseguirà su prenotazione da remoto in caso di DAD.

Lo psicologo, qualora venisse a conoscenza di episodi di bullismo/cyber bullismo è tenuto a segnalarlo allo staff Direzione (Referente Antibullismo).

7. SEGNALAZIONI RACCOLTE DAI GENITORI

Un genitore che intenda segnalare un possibile caso di bullismo/cyber bullismo di cui è vittima il proprio figlio può parlarne con l'insegnante di riferimento. Al genitore è data la possibilità di scaricare il modulo All. 1 "Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo" in formato .pdf sul portale della scuola nella sezione dedicata ai genitori e inoltrarlo anche via email all'indirizzo **bullismolevico@alberghierotrentino.it**.

8. LA GESTIONE DELLE SCHEDE DI SEGNALAZIONE

Tutte le segnalazioni raccolte vengono gestite attraverso un form excel direttamente dal Referente Antibullismo, in modo da garantire la raccolta sistematica, completa e ordinata di tutti gli episodi rilevati da più fonti, tracciare le azioni intraprese fino alla chiusura della segnalazione stessa.

Il Referente Antibullismo in particolare:

- verifica la comprensibilità e la completezza dei dati pervenuti attraverso la segnalazione scritta;
- raccoglie con discrezione le prime informazioni a conferma della veridicità della segnalazione e della gravità dell'episodio segnalato (colloquio con insegnante della classe coinvolta...);
- completa le informazioni qualora mancanti attraverso colloqui mirati (ragazzi/docenti).

Il Referente antibullismo può convocare:

- il docente/i docenti della classe del ragazzo/i coinvolti per discutere insieme del caso
- il ragazzo che ha compilato la segnalazione per avere più informazioni su quanto riferito
- il genitore/i dei ragazzi coinvolti per un confronto sull'episodio/i segnalato/i
- lo psicologo dello spazio ascolto per esaminare assieme il caso
- ogni altra figura interna/esterna all'Istituto utile per definire le modalità di gestione del caso.

Una volta raccolte tutte le informazioni necessarie per aver un quadro completo della situazione segnalata, spetta al Dirigente prendere la decisione finale.

Il Dirigente può pertanto convocare il ragazzo/i coinvolti, il genitore/e degli alunni per comunicare le misure adottate.

In particolare possono essere:

- Decise misure disciplinari qualora il fatto sia stato reputato di una certa gravità;
- Pianificati interventi educativi che coinvolgano il gruppo classe;
- Promossi incontri formativi con esperti esterni, rivolti ai genitori e/o agli alunni;

- Adottate misure di monitoraggio per osservare l'andamento e lo stato di benessere dell'alunno/coinvolto.
-

9. CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE

IL Referente Antibullismo una volta intraprese le misure più idonee per la gestione della segnalazione, comprese le misure di monitoraggio per verificare nel tempo il miglioramento della situazione, provvede alla chiusura della segnalazione compilando l'apposito spazio sul form excel.

Delle segnalazioni pervenute e delle misure adottate viene riferito periodicamente in Commissione Antibullismo.

Allegato 1: "Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo"

Allegato 2: "Modulo segnalazioni" (Form excel su Drive)